



Roberto Saviano sostiene sulle colonne di *Repubblica* l'appello per fermare il massacro del popolo curdo messo in atto dalle forze militari turche.

“La causa curda - scrive Saviano - ci riguarda perché le guerre si combattono con armi fabbricate e vendute da noi (tardiva anche se necessaria la presa di posizione dei ministri contro la vendita delle armi), ci riguarda perché i curdi sono stati gli unici in grado di fermare l'avanzata di Isis, ci riguarda perché la Turchia riceve soldi dall'Europa per fermare i migranti siriani.”

A tutto questo aggiungo solo che la causa curda si riguarda perché, parafrasando il grande poeta inglese, John Donne, “nessun uomo è un'isola”, e ogni morte ci diminuisce perché facciamo parte dell'umanità. Ogni campana a morto suona a anche per noi.

L'appello di *Repubblica* è stato sottoscritto e sostenuto da un folto gruppo di intellettuali e premi Nobel tra cui Elena Ferrante, Eugenio Scalfari, Bernard-Henry Levy, Salman Rushdie, Luis Sepúlveda, Levante, Alessio Boni, Erri De Luca, Gino Strada, Cecilia Strada, Francesco Vignarca (portavoce *Rete Disarmo*), Alain Touraine, Mimmo Jodice.

Sottoscrivete l'appello a questa pagina web:

https://www.repubblica.it/esteri/2019/10/18/news/appello_massacro_popolo_curdo-238828112/?ref=nrct-2#inline_238861381

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Viesti:
“Sovranismo
regionale
deleterio per la
democrazia”



- Appunti per un
rinascimento
foggiano (di
Franco
Antonucci)



- Nella Puglia
“tripolare”, la
Capitanata deve
contare di più



● Attimi fuggenti:
come conservarli
e tenerli in ordine

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 114